

LE PAROLE PER DIRLO

A volte quando interagiamo con altri, utilizziamo termini o vocaboli di cui non conosciamo bene il significato e quindi li usiamo in modo inappropriato.

In alcuni casi, soprattutto per quanto riguarda l'orientamento sessuale delle persone, ci si esprime con parole di una cultura omofoba e sessista, che è lo specchio di una volgarità diffusa.

Tuttavia, le parole possono fare male, molto male, ecco perché è necessario utilizzare un linguaggio che contrasti la violenza e le discriminazioni di genere.

Anche attraverso l'uso di un linguaggio corretto si possono creare relazioni costruttive e mature.

Per questo, per un uso consapevole del linguaggio, riteniamo utile condividere questo glossario.

Glossario Educazione di Genere

Bisessualità – designa uno degli orientamenti sessuali umani, ossia l'attrazione affettiva ed erotica nei confronti di persone dell'altro sesso.

Eterosessualità – designa l'attrazione affettiva ed erotica nei confronti di persone dell'altro sesso

Gender - termine inglese la cui traduzione italiana è genere. Teoria Gender: la parola rinvia all'insieme di studi sul gender.

Genere – usato per la prima volta negli anni '50, il termine designa l'insieme delle caratteristiche maschili e femminili. A differenza del sesso che rinvia alla categoria maschio e alla categoria femmina, basandosi sulle caratteristiche fisiche, biologiche, cromosomiche e genetiche il Genere designa l'insieme degli aspetti culturali, sociali e psicologici che in una determinata società distinguono gli uomini dalle donne.

Un conto però è parlare di identità di genere, altro conto è parlare di ruoli di genere.

Identità di Genere – indica la percezione precoce, profonda e permanente di sé come uomo o come donna

Intersessualità – È il termine usato per descrivere quelle persone le cui caratteristiche cromosomiche, morfologiche e ormonali non appartengono solo al sesso maschile o solo al sesso femminile, ma a entrambi i sessi.

LGBT – acronimo che si riferisce alle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender; c'è chi ritiene necessario aggiungere all'acronimo la lettera Q per Queer.



Omofobia – insieme di stereotipo e pregiudizi nei confronti dei gay e delle lesbiche che portano non solo a discriminare queste persone, ma anche a offenderle e ad aggredirle. Esiste anche una forma di omofobia interiorizzata da parte di chi, omosessuale, prova vergogna, si sente inferiore e non riesce a comunicare agli altri il proprio orientamento sessuale.

Omogenitorialità – con questo termine ci si riferisce ai genitori omosessuali e quindi ai genitori di quelle famiglie dette “Arcobaleno” composte cioè da due donne o da due uomini.

Omosessualità – designa l'attrazione affettiva e sessuale nei confronti delle persone dello stesso sesso.

L'omosessualità è oggi del tutto de-patologizzata.

La comunità scientifica è concorde nel considerarla come un orientamento sessuale equivalente all'eterosessualità.

Orientamento sessuale – riguarda l'oggetto del proprio desiderio e quindi dell'attrazione erotica ed affettiva che può portarci verso persone del sesso opposto , dello stesso sesso o di entrambi.

Queer – letteralmente strano, bizzarro il termine comincia a designare, a partire dagli anni '90 la posizione di coloro che rivendicano il diritto di vivere senza o al di fuori delle categorie tradizionali di sesso o di genere.

La prima ad aver associato il termine queer al termine “Teoria” è stata proprio nel 1990 la filosofa Teresa de Lauretis.

Nella sua forma più radicale la teoria Queer tende a minimizzare, talvolta anche a negare, le basi anatomiche e fisiche delle differenze di sesso.

Ruoli di Genere – con questa espressione ci si riferisce a quell'insieme di caratteristiche e di comportamenti impliciti o espliciti, associati agli uomini e alle donne che finiscono spesso con il definire anche ciò che è appropriato o meno, per un uomo o per una donna.

Sessismo – insieme di comportamenti, atteggiamenti e attitudini che, basandosi su stereotipi e pregiudizi discriminano le donne. Partendo dal presupposto che la donna sia per natura inferiore all'uomo, c'è chi considera evidente che esistano ruoli che competono alle donne e altri che spettano all'uomo.

Sesso – insieme delle caratteristiche fisiche, biologiche, cromosomiche e genetiche che distinguono i maschi dalle femmine.

Transessuale – persona il cui sentimento precoce, profondo e duraturo di appartenenza all'uno o all'altro genere non coincide con la propria conformazione genitale e il proprio

apparato cromosomico; cambiare sesso significa ricucire il divario tra Soma e psiche, sesso e genere.

Una persona transessuale si percepisce come prigioniera del corpo in cui è nata.

Transfobia - insieme di stereotipi e pregiudizi nei confronti delle persone trans che portano, esattamente come nel caso dell'omofobia per le persone omosessuali a discriminare, offendere e aggredire le persone transessuali e transgender.

Transgender - rifiutando ogni opposizione binaria tra uomo e donna, le persone transgender non vogliono scegliere a quale genere appartenere e sfuggono quindi a ogni ambito sociale, a ogni dispositivo istituzionale, persino al linguaggio.

Transgender è "uomo e donna" - "né uomo né donna"